

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 5

**OGGETTO:** rapporto sull'andamento della produzione gennaio - dicembre 2006.

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta dell'8 maggio 2007)

**VISTO** l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 479/94 in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza, che prevede che il Consiglio di Amministrazione trasmetta trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza una Relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario;

**VISTA** la deliberazione n. 26 del 7 marzo 2007, con cui il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al CIV il documento n. 1185/sost, avente ad oggetto *"Rapporto sull'andamento della produzione gennaio - dicembre 2006"*;

**TENUTO CONTO** della deliberazione n. 18 del 25 ottobre 2005 avente ad oggetto *"andamento produttivo al 30 giugno 2005"*, con cui il CIV ha impegnato *"gli Organi dell'Istituto ad attenersi, per la redazione della Relazione sul processo produttivo, a criteri e modalità che tengano conto dei tempi della verifica, della completezza dei dati esposti, dell'inserimento di nuovi indicatori, del ruolo dei Comitati territoriali e della nuova struttura del bilancio dall'anno 2006"*;

**TENUTO CONTO** della deliberazione n. 7 del 9 maggio 2006, avente ad oggetto *"andamento produttivo al 31 dicembre 2005"* e dell'allegata relazione istruttoria;

**TENUTO CONTO** del documento CIV n. 30 predisposto dalle Commissioni Entrate e Prestazioni, che fa parte integrante della presente deliberazione,

## **DELIBERA**

- di prendere atto del documento di verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2006;
- di rimarcare la necessità che l'Istituto - in un quadro di miglioramento dei processi produttivi che vanno resi sempre più trasparenti ed analiticamente riscontrabili – concentri la sua attività verso la completezza e semplificazione dei conti assicurativi ed aziendali; la politica delle entrate, in particolare del recupero dei crediti; la qualità ed i tempi di erogazione delle prestazioni;
- di impegnare, pertanto, la Direzione Generale ad individuare con più precisione le aree critiche, a porsi obiettivi di maggiore qualità nell'ambito dei servizi e, al tempo stesso, a predisporre i prossimi rapporti sull'andamento del processo produttivo in funzione di quanto previsto dal CIV con deliberazione n. 18 del 25 ottobre 2005.

Visto:  
IL SEGRETARIO  
(L. Neroni)

Visto:  
IL PRESIDENTE  
(F. Lotito)

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 5 DELL'8 MAGGIO 2007**

**DOCUMENTO CIV N. 30**

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO  
E VIGILANZA**

**Commissione Entrate  
Commissione Prestazioni**

***RELAZIONE ISTRUTTORIA***

**OGGETTO: rapporto sull'andamento della produzione gennaio - dicembre 2006.**

**1 - PREMESSA**

Le Commissioni Entrate e Prestazioni hanno esaminato il documento n. 1185/sost, trasmesso con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 7 marzo 2007, avente ad oggetto *"Rapporto sull'andamento della produzione gennaio - dicembre 2006"*.

Al riguardo l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza ed assistenza, prevede che il Consiglio di Amministrazione *"trasmette trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza una Relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario..."*.

Sull'importanza dei documenti citati e sulla necessaria integrazione che deve realizzarsi tra i medesimi e i documenti di bilancio, il CIV è intervenuto più volte con proprie deliberazioni.

In particolare, con deliberazione n. 18 del 25 ottobre 2005 avente ad oggetto *"andamento produttivo al 30 giugno 2005"* il CIV ha impegnato *"gli Organi dell'Istituto ad attenersi, per la redazione della Relazione sul processo produttivo, a criteri e modalità che tengano conto dei tempi della verifica, della completezza dei dati esposti, dell'inserimento di nuovi indicatori, del ruolo dei Comitati territoriali e della nuova struttura del bilancio dall'anno 2006"*.

Indirizzi più completi sono stati forniti dal CIV con la deliberazione n. 7 del 9 maggio 2006, avente ad oggetto *"andamento produttivo al 31 dicembre 2005"*, unitamente a osservazioni e proposte contenute nella Relazione istruttoria facente parte integrante della deliberazione stessa.

Tali indicazioni sono state riprese nella deliberazione n. 26 del 5 dicembre 2006, avente ad oggetto *"processo produttivo: periodo gennaio – settembre 2006"*.

Con riferimento al documento n. 1185/sost., relativo all'andamento produttivo dell'anno 2006, le Commissioni hanno rilevato che esso ha iniziato a recepire alcune delle indicazioni fornite dal CIV nelle deliberazioni sopra richiamate, non limitandosi alla mera esposizione di dati numerici ma, in molti casi, indagando anche i fenomeni connessi ai dati numerici stessi.

In tal senso il Rapporto sul periodo gennaio - dicembre 2006 rappresenta un primo passo ed una positiva evoluzione rispetto a precedenti analoghi documenti sull'andamento della produzione.

Si rileva peraltro che occorre un ulteriore sforzo per raggiungere gli obiettivi posti dal CIV, obiettivi che si riconfermano nella loro globalità e complessità.

## **2 – OSSERVAZIONI GENERALI**

L'analisi sull'andamento della produzione per l'anno 2006 conferma il trend positivo che ha caratterizzato il biennio 2004-2005.

In particolare:

- il triennio 2004-2006 ha fatto registrare un incremento in termini di produzione pari al 13%;
- il personale in forza impegnato nelle Sedi si è ridotto del 4,3%;
- il livello di produttività ha fatto registrare nel triennio un incremento del 18%;
- il personale impiegato in attività di supporto diminuisce del 16,1% con una incidenza sul totale delle risorse impiegate che passa dal 14% del 2003 al 12% del 2006.

Con particolare riferimento alla produttività globale, a livello nazionale l'indice consuntivo dell'anno 2006 è stato pari a 49,60 - a fronte di un budget pari a 49,51 - con uno scostamento fra consuntivo e budget pari allo 0,2%; a livello regionale è stato evidenziato, invece, che in alcune regioni si sono verificati scostamenti assai significativi fra consuntivo e budget, sia in positivo che in negativo.

Si rileva quindi in via complessiva un miglioramento dell'efficacia e della qualità del servizio che sarà analizzato nei due paragrafi seguenti, per singole Aree di lavoro.

### 3 - AREA PRESTAZIONI

Dall'analisi del documento n. 1185/sost, per le parti di competenza, è emerso un giudizio sostanzialmente positivo per ciò che concerne l'aumento complessivo della produttività e per lo spostamento del personale verso i processi primari.

È stato inoltre valutato assai positivamente il miglioramento dei tempi di erogazione delle prestazioni e la notevole riduzione degli importi pagati dall'Istituto a titolo di interessi passivi per le prestazioni non pensionistiche liquidate in ritardo (-20,9% rispetto all'anno 2005).

Sinteticamente le Commissioni hanno svolto una serie di riflessioni che hanno riguardato le seguenti problematiche:

- **tempo reale:** dopo la fase di sperimentazione non è presente alcuna informazione sull'evoluzione di tale modalità operativa, sul suo sviluppo in relazione anche alle diverse aree territoriali e sulle problematiche ancora presenti;
- **pensioni di vecchiaia:** il principale fenomeno che ha condizionato la dinamica di questa tipologia di prestazione nel corso dell'anno 2006 è rappresentato dai dati relativi alla popolazione: come rilevato dall'ISTAT, infatti, il numero dei cittadini che hanno compiuto l'età pensionabile nel corso del 2006 è maggiore di 55.865 unità rispetto all'anno precedente (+ 8,4%).

In questo contesto si inquadra pertanto sia l'incremento dell'11,1% delle domande di pensione presentate (che comprendono però anche quelle relative agli iscritti alla gestione separata, in gran parte supplementari e quindi liquidate a titolari di altra pensione), sia la crescita del 5,5% delle pensioni liquidate nella gestione dei lavoratori dipendenti.

Le Commissioni ritengono utile avere a disposizione dati più di dettaglio, disaggregati per ciascuna tipologia di fondo.

- **pensioni di anzianità:** la dinamica di questa tipologia di prestazione nel corso dell'anno 2006 è caratterizzata da una diminuzione del 6,7% delle domande pervenute rispetto all'anno 2005 e da un incremento del 33,6% delle pensioni liquidate.

Ciò anche in relazione alla variazione del requisito contributivo assoluto, passato da 37 a 38 anni a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Le Commissioni ritengono utile avere a disposizione dati più di dettaglio, disaggregati per ciascuna tipologia di fondo.

- **pensioni di reversibilità:** occorre un Report specifico che indichi,

sede per sede, il raggiungimento dell'obiettivo di liquidare tali prestazioni nei 15 giorni previsti;

- **pensioni provvisorie:** nel documento non è stato riportato il dato relativo alla liquidazione provvisoria delle pensioni, né quello relativo alle relative trasformazioni in pensioni definitive.

Al riguardo le Commissioni ritengono necessario che tali elementi vengano resi noti, a partire dal corrente anno, con riferimento anche alle pensioni provvisorie liquidate a seguito dell'utilizzo del flusso e-mens.

Ciò in relazione sia al numero che ai tempi per la trasformazione, nonché alla suddivisione per categorie ed alle ulteriori diverse motivazioni che sottendono al ricorso alla liquidazione provvisoria;

- **invalidità civile:** per quanto riguarda le prime liquidazioni, nel periodo di riferimento sono pervenute 512.263 domande e ne sono state definite 508.749, con un aumento della giacenza finale del 12,9%, malgrado un incremento del 3,5% delle pensioni definite rispetto all'anno 2005.

Si ritiene prioritario il monitoraggio degli effetti prodotti a seguito del trasferimento all'INPS - a decorrere dal 1° aprile 2007 - delle funzioni previste dall'articolo 10 del decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, convertito dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, sul controllo relativo all'accertamento sanitario.

- **visite mediche di controllo:** è stato rilevato che, nonostante le ripetute richieste, non risulta ancora disponibile il dato relativo alla conferma o meno della prognosi del medico curante; appare necessario che tale dato venga fornito a partire dal prossimo documento sulla produzione dell'anno 2007;
- **contenzioso:** è stato sottolineato che la riduzione delle giacenze dipende essenzialmente da motivazioni di carattere procedurale, ma che il vero nodo consiste nella elevatissima soccombenza dell'Istituto (pari a circa il 50% dei giudizi).

Facendo riferimento alla deliberazione n. 5 del 4 aprile 2006, avente ad oggetto *"arricchimento delle linee di indirizzo su contenzioso amministrativo e giudiziario"* le Commissioni confermano l'importanza che il CIV disponga degli elementi di valutazione per verificare gli effetti del decentramento alle Direzioni regionali dell'istruttoria dei ricorsi amministrativi già di competenza degli Organi centrali.

È stata evidenziata infine la perdurante carenza di una procedura informatica che leghi il contenzioso amministrativo con il contenzioso giudiziario.

## 4 - AREA AZIENDE

Dall'analisi del documento n. 1185/sost, per le parti di competenza, è emerso un giudizio sostanzialmente positivo in merito all'andamento complessivo dell'Area aziende, in coincidenza con *"una ripresa, seppur modesta, del ciclo economico"*.

I dati di produzione, infatti, hanno diretta attinenza con l'aggiornamento delle principali grandezze macroeconomiche che, per l'anno 2006, hanno mostrato una crescita che ha modificato in modo significativo il quadro tendenziale utilizzato per l'elaborazione del budget relativo allo stesso anno.

In particolare, per il lavoro dipendente non agricolo sono stati evidenziati i seguenti andamenti:

- incremento degli occupati pari all'1,7% (contro lo 0,9% previsto);
- incremento delle retribuzioni lorde per dipendente pari al 3,1% (contro il 2,6% previsto);
- invarianza del numero delle aziende attive (con un turn over stimabile nell'ordine del 4%);
- incremento pari al 2% del numero complessivo dei DM trasmessi (attivi, passivi ed insoluti);
- decremento dei DM insoluti pari al 3,2% rispetto all'anno 2005;
- riduzione dei DM passivi (-12,9% rispetto all'anno precedente);
- diminuzione del tasso di insolvenza delle aziende (calcolato attraverso il rapporto tra i DM insoluti ed il complessivo dei DM trasmessi) passato dall'8,1% dell'anno 2005 al 7,7% dell'anno 2006, con una riduzione del 3,9%;
- leggero miglioramento dell'emersione contributiva (calcolata attraverso il rapporto dei DM trasmessi con il numero di aziende attive) che nell'anno 2006 si attesta all'84,5% (+3,2% rispetto all'anno 2005 e +5,7% rispetto all'anno 2004).

Gli indicatori del settore agricolo presentano una situazione a forbice:

- crescita del numero degli occupati del 3%, contro una diminuzione dell'1% presa a riferimento nella fase previsionale;
- crescita delle retribuzioni lorde per dipendente dell'1,5%, contro il 2% preso a riferimento nella fase previsionale;
- incremento delle retribuzioni lorde globali, che crescono del 4,5% contro l'1% utilizzato in fase previsionale.

Gli indicatori del settore autonomo rilevano, per l'anno 2006, un incremento del numero di aziende dell'1,4% rispetto all'anno 2005, costituito da una flessione per le aziende artigiane (-1,2%) e da un incremento delle aziende commerciali (+4%).

Per quanto riguarda più specificamente i dati di produzione dell'anno 2006, si svolgono le seguenti riflessioni:

- **tempo reale:** si osserva l'assenza di qualsiasi informazione relativa all'utilizzo della modalità di lavoro in "tempo reale" in tale Area.

Si esprime anzi l'esigenza che tale modalità venga ulteriormente estesa ed utilizzata appieno;

- **e-mens:** in via generale è stato evidenziato che tale procedura favorisce la verifica della correttezza contributiva aziendale, con riflessi positivi anche nell'impostazione delle politiche di bilancio dell'Istituto.

Dall'analisi dei dati esposti nel documento risulta che il 92,1% delle aziende ha trasmesso le denunce retributive mensili dei lavoratori dipendenti per via telematica ma che, in termini di valore, tali denunce si attestano su un valore più basso (85,4%).

Tale fenomeno, spiegabile per il ritardato adeguamento alla trasmissione telematica di alcune grandi aziende, necessita di un approfondimento attraverso un costante monitoraggio dei dati nel corso del corrente anno;

- **acquisizione, ripartizione e ricicli da DM:** permane un livello di sofferenza evidenziato dai ricicli da DM, nonostante la diminuzione delle giacenze, definito nella Relazione come "livello patologico";

- **DURC:** si registra un incremento notevole dei DURC rilasciati, che per l'anno 2006 si attestano a 878.267 contro i 20.878 dell'anno 2005.

Al riguardo le Commissioni hanno espresso necessità che si giunga ad una semplificazione e velocizzazione delle procedure informatiche;

- **recupero crediti:** l'area ha visto un incremento degli incassi complessivi pari a circa il 20%, confermando la tendenza positiva avviata nell'ultimo triennio.

Tali positivi risultati sono stati conseguiti anche a seguito di alcune indicazioni del CIV in tema di riclassificazione dei crediti e di emissione generalizzata degli avvisi bonari;

- **vigilanza:** i dati di produzione indicano un incremento, sul 2005, del 2,6% nell'accertamento delle aziende irregolari rispetto a quelle

visitate, del 2,1% nell'accertamento di impiego di lavoratori irregolari e del 15,2% nell'accertamento della contribuzione evasa.

La Commissione competente si è riservata di effettuare uno specifico approfondimento sulla situazione complessiva dell'Area e sui problemi aperti, avendo a disposizione informazioni più dettagliate rispetto a quelle presenti nel documento esaminato;

- **banche dati:** è stata rilevata la carenza di dati relativi all'aggiornamento degli archivi contributivi, con particolare riferimento a quelli dei lavoratori autonomi;
- **aziende agricole ed autonomi agricoli:** è stato evidenziato che le denunce trimestrali pervenute nel periodo sono diminuite del 9,4% (612.324 rispetto a 675.756 dell'anno 2005).

Per quanto riguarda le domande di iscrizione, variazione e cancellazione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri i dati di produzione evidenziano un aumento di pervenuto del 5,8% (141.834 rispetto a 134.073 dell'anno 2005), con conseguente riduzione della giacenza del 16%, a fronte di un aumento delle richieste definite del 2,3%.

- **contenzioso:** l'aumento della giacenza per l'area aziende, passata da 81.172 ad 83.180 unità, rappresenta un indice di difettosità del sistema su cui occorre effettuare interventi specifici.

## 5 – ULTERIORI CONSIDERAZIONI

- a) L'esame dell'andamento della produzione ha consentito di mettere in evidenza, in particolare, il persistere di criticità nell'Area del contenzioso legale.

Al 31 dicembre 2006 risultano infatti giacenti 726.383 giudizi rispetto ai 731.347 rilevati all'inizio dello stesso anno.

Occorre notare peraltro, che ben 307.060 risultano connessi all'invalidità civile, rispetto ai 278.496 di inizio anno e che 152.108 sono relativi alle prestazioni a sostegno del reddito, rispetto ai 179.363 di inizio anno.

- b) L'andamento della produzione, a livello regionale, mostra nel complesso una crescita pressoché generalizzata rispetto all'anno precedente.

Persistono tuttavia livelli di incremento alquanto differenziati fra regione e regione la cui natura, risentendo di specifiche condizioni territoriali, deve essere oggetto di analisi da parte dei Comitati regionali.

## **6 – CONCLUSIONI**

Le Commissioni, nel proporre al CIV di prendere atto del documento di verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2006, sottolineano la necessità che l'Istituto affronti con priorità le criticità evidenziate e, in un quadro di miglioramento dei processi produttivi, si concentri sempre più in riferimento alle attività connesse alla propria missione istituzionale che, fra l'altro, risulta ulteriormente arricchita da interventi legislativi rispetto all'originaria formulazione della legge n. 88 del 1989.

In successive sessioni, con l'ausilio di dati più dettagliati, saranno approfonditi alcuni dei temi richiamati nella presente relazione istruttoria.

Roma, 2 maggio 2007